

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683-869

NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Rebecchini costretto ad ammettere che l'acqua manca per colpa sua

«La crisi dipende essenzialmente dalla mancata ultimazione dei lavori del Peschiera» — Una rete inadeguata — Ridicole misure di emergenza

L'insufficiente approvvigionamento idrico e lo stato di emergenza della rete di distribuzione dell'acqua sono venuti ancora una volta alla luce nel corso della riunione di ieri sera del Consiglio comunale. Di nuovo, l'assemblea capitolina ha potuto rendersi conto di quanto grave sia non solo l'attuale situazione idrica, di cui sopraffatto in taluni periodi, si avverte con immediatezza l'intollerabile carenza; ma quanto in prospettiva, anche, il problema si presenti preoccupante per la mancata attuazione di programmi ormai vecchi e ammantati e che da anni attendono un finanziamento che stenta ancora ad arrivare.

Persino dalle parole pronunciate dal Sindaco, in risposta ad alcune vecchissime interrogazioni presentate dai consiglieri NATOLI (assente per malattia), CERONI (assente per malattia), LATTINI e CERONI è apparsa obiettivamente la gravità della situazione.

Il SINDACO, che ha dato agli interroganti una lunghissima risposta, ha cominciato intanto scaricandosi delle responsabilità per il dissesto dell'acquedotto del Peschiera, rievocando, dopo, il controllo degli adempimenti spediti, soprattutto, al «Stato», e quindi al ministero dei Lavori pubblici. Il Comune — ha ripetutamente sollecitato accertamenti da parte dell'autorità ministeriale, ma a quanto sembra nulla di concreto scritto, non è mai giunto. «Se non è vero, come è vero, che il Comune attende ancora l'esito degli accertamenti richiesti circa il rispetto della concessione...».

Evitiamo di indugiare su quella parte dedicata dal Sindaco alle ormai più volte condannate difficoltà derivanti dalla situazione obiettiva, estensione del territorio comunale, lo sviluppo della città, la situazione difficile del dopoguerra, ecc., giacché l'argomento è stato già non una volta, ma più volte, discusso. Il fatto che il Comune della Peschiera, cominciò nel 1938, e in gran parte portati avanti prima che la guerra avesse inizio, e che, da allora, ha affermato ieri sera il Sindaco. Ora, si tratta di raddoppiare la portata del Peschiera sulla base dei programmi di 17 anni fa, e di provvedere, in buona, alla distribuzione dell'acqua attraverso una efficiente rete cittadina.

Cosa ha fatto e cosa ha in animo di fare l'amministrazione, secondo quanto si è potuto apprendere ieri sera? Il Sindaco ha risposto a questo interrogativo attraverso la elencazione, tutt'altro che chiara, di una serie di cifre. Un miliardo e 600 milioni furono previsti nel 1938 (legge speciale) per il completamento del Peschiera (tratto urbano), e un altro miliardo e mezzo per il completamento del Peschiera (tratto rurale), sempre per il completamento del Peschiera (tratto rurale). Ma la domanda più preoccupante nasce dalla constatazione che la crisi idrica è in atto da tempo, mentre i provvedimenti ai quali abbiamo fatto cenno nel precedente articolo, e che le scadenze annunciate dal Sindaco, servono a sanare (si tocca anche il paradosso) si-

essenzialmente dalla mancata ultimazione dei lavori del Peschiera, e dalle frequenti carenze nelle sorgenti dell'Acqua Marcia in Valle dell'Aniene — per restare alle parole del Sindaco. Se poi, tutti i lavori annunciati saranno eseguiti a puntino, «il rifornimento e la distribuzione idrica saranno assicurati fino al 1958». Per l'epoca successiva — ha aggiunto il Sindaco — occorrerà altri provvedimenti che le future amministrazioni comunali dovranno premunirsi di prendere, ma che — evidentemente — la presente amministrazione comunale si è ben guardata dal fare, dall'elaborare con un minimo di serietà e di concretezza.

Comizio dell'avv. Summa
Oggi alle 18 per iniziativa del Comitato della pace di S. Paolo si terrà un pubblico comizio sul tema: «L'annessione della Germania alla Francia». Parlerà l'avvocato Vincenzo Summa.

GRAVE EPISODIO DI BANDITISMO IERI SERA ALLE 20,20 IN VIA DEI SANI QUATTRO

Rapinano un negoziante dell'incasso del giorno dopo averlo stordito col calcio di una pistola

Presentatisi con il pretesto di acquistare una camicia due gangster minacciano con le armi il proprietario. I malviventi sono riusciti a far perdere le loro tracce — Si tratta di due giovani di aspetto dimesso



La proprietaria del negozio

Un nuovo, gravissimo episodio di banditismo si è verificato ieri sera in un piccolo negozio di abbigliamento sito in via S.S. Quattro 62.

Due giovani malviventi, dopo aver stordito il proprietario con un colpo di pistola, hanno rapinato il negoziante, sottraendogli l'incasso del giorno, oltre 70.000 lire.

Erano le 20,20 e il signor Mori, dopo avere semibastato la saracinesca, stava riprendendo negli ultimi capi di merce l'incasso della giornata, quando fu interrotto da due giovani che si presentarono in una cartella di pelle. Improvvisamente la serranda è stata alzata e due giovani sono comparsi sulla soglia.

Da quell'istante nel piccolo negozio i fatti si sono succeduti rapidamente. Il Mori è stato fatto sedurre in un angolo con il viso contro il muro. L'uomo, senza opporre alcuna resistenza, ha continuato ad implorare, ma per tutta risposta una raffica di colpi di pistola ha fatto cadere il negoziante a terra, privo di sensi.

Il signor Mori è stato trasportato al vicino ospedale San Giovanni a bordo dell'auto del Giulini. I sanitari gli hanno medicato le lesioni al capo e lo hanno giudicato guaribile in 7 giorni.

Sul luogo della rapina sono giunti per primi i carabinieri della stazione Palatino poi, via via, gli agenti del commissariato Celio, carabinieri del nucleo speciale, e alle 21,20 circa il pronto intervento dell'«squadra mobile» agli ordini del dott. Troisi. Successivamente sono giunti anche, per il 120, i fucili della polizia.

Allorché il signor Bruno Mori è tornato dall'ospedale un maresciallo dei carabinieri ed il dottor Troisi hanno proceduto ad un'ispezione del negozio. Al centro della scena, interrogatorio nell'interno dello stesso negozio. Ad esso ha assistito anche la signora Angela Fiorina Natali, di 42 anni, abitante in via Milazzo 2, proprietaria dell'«Camiceria», che non era presente al fatto, è stata avvertita telefonicamente ed informata dell'accaduto.



La folla sosta dinanzi alla camiceria

Il negoziante, così completamente alla conoscenza, mentre un frotto di sangue gli scendeva dal capo e si allargava in una larga chiazza sul lucido pavimento di marmo. Frattanto l'altro malvivente, impossessandosi rapidamente della somma contenuta nella borsa, si era già allontanato.

Computati in rapina, nel giro di cinque o sei minuti al massimo, i malviventi hanno sollevato la serranda. Hanno rabbiato alle loro spalle e si sono avviai, percorrendo tranquillamente le poche decine di metri che separano il negozio dal piazzale del Colosseo. Avevano quasi raggiunto l'angolo quando la saracinesca è stata rialzata ed il signor Mori, gridando sangue, dal capo, ha preso a gridare a tutta voce: «Al ladro, al ladro».

Il grido, che ha messo in subbuglio la folla di curiosi, ha raggiunto anche i due malviventi. Costoro, però, non hanno avuto difficoltà a dileguarsi. Con un bazo, infatti, hanno superato l'angolo prendendosi poi fra i passanti sempre numerosi del piazzale. Non è escluso che i due siano saliti sul primo treno di passaggio, ma non si può certo affermare con certezza, non essendo state assapate intorno al Mori. Fra i primi ad accorrere sono stati il signor Francesco Chio, che si trovava in un negozio vicino, la signora Angelina Silvi che abita al numero 47 della stessa via e che soleva sul marciapiede prospiciente il negozio, il signor Paolo Giulini che transitava a bordo di una 1100 Fiat. Il Chio, quando ha capito quello che era avvenuto, si è gettato all'inseguimento del rapinatore, ma, giunto sul piazzale del Colosseo, ha dovuto desistere di fronte al frotto di curiosi e di passanti ignari ed indifferenti.

NELLA BORGATA GIARDINETTI

Una vecchia di 77 anni uccisa da un autocarro

Una donna è stata travolta e uccisa da un autocarro ieri nel primo pomeriggio in via Castilina all'altezza della borgata Giardinetti. Si tratta di Giulia Teresa Panfili, di 77 anni, abitante in via Dandolo 10, che dopo aver percorso un tratto di strada, si è accinta ad attraversare la via. Dopo aver guardato a destra e a sinistra è scesa dal marciapiede e ha fatto pochi passi in mezzo alla strada, quando è stata investita da un autocarro. L'autista si è accorto della donna quando ormai l'investimento era divenuto inevitabile.

Con un secco colpo di freni egli ha tentato di fermare il pesante camion, purtroppo il parafango anteriore ha urtato e s'è rotto, e l'autocarro è andato a terra rimanendo dov'è.

I passanti sono subito accorsi intorno al corpo della defunta, mentre altri provavano a telefonare all'ospedale di S. Giovanni per richiedere l'immediato invio dell'autambulanza. Purtroppo però la donna è deceduta pochi minuti dopo l'investimento avendo riportato gravissime lesioni e fratture in varie parti del corpo.

Sul posto sono giunti agenti della Polizia stradale per i rilievi di rito e i carabinieri della vicina stazione.

osservatorio

Corabinieri e manifesti

Giovedì sera, verso le ore 22, a Tiburtina III il compagno Romolo Bartolotti ha organizzato alcuni manifesti della Camera del lavoro, regolarmente autorizzati, contenenti un saluto ai portuali greci, da quattro mesi in attesa di essere ammessi a lavorare democratico nel grande porto ligure. Ad un tratto è intervenuto un carabinieri in abiti civili, appartenente alla stazione di Tiburtina, che ha fermato a Romolo Bartolotti, respingendolo rudemente una donna intervenuta per rendersi conto di quanto stesse

Trasferimento della sede dei mutilati per servizio

La sezione provinciale di Roma dell'unione nazionale mutilati per servizio ha l'onore di comunicare di aver trasferito la propria sede da via del Broletto 8 a piazza Risorgimento 14.

Giovedì le eliminatorie del concorso fra i barbieri

Giovedì prossimo, i partecipanti al concorso indetto tra i barbieri si incontreranno per le eliminatorie. I temi di questo originale concorso, denominato della Rinascita, veranno su vari tipi di taglio di capelli e di acconciature di barba e conterranno pure gare di velocità.

Il comitato organizzatore del concorso riunitosi sera ha annunciato che queste eliminatorie, che prevedono la finale prevista per domenica 22 maggio nella sala del circolo artistico di via Margutta, avranno luogo nei saloni della «Sala-Oreal» di via Dandolo 10 e della Casa «Marcel» di via della Mercedes 38. Alle eliminatorie parteciperanno 90 abili artigiani cittadini.

La manifestazione ha dato il suo concorso anche il circolo artistico di via Margutta che parteciperà alle finali con una giuria composta di notissimi artisti. Inoltre è pervenuta al comitato organizzatore l'adesione

45 apparecchi radio rubati in un negozio

Nel negozio di apparecchi radio di proprietà del signor Gaetano Cardini, sito in via del Vespillo 15, giovedì 11 notte scorsa hanno portato via 45 apparecchi radio per un valore complessivo di circa un milione, oltre a numerose valigie termoisolanti.

Il proprietario si è accorto dei furti ieri mattina quando, tornato ad aprire il negozio, ha trovato la saracinesca forata e la polizia dei commissariati di via del Broletto ha dovuto desistere di fronte al frotto di curiosi e di passanti ignari ed indifferenti.

Scontro in v. IV Novembre fra «1400» e autobus

Una FIAT «1400», targata Roma 171604 e guidata dal signor Davide Torretti e con a bordo quattro donne, due bimbi ed il signor Fico Andreotti, di 27 anni, abitante in via Mandrone 307, questa mattina alle 1,30 in via IV Novembre, all'altezza di via della Pila, è andata a cozzare contro un autobus della linea 66 che fu provocato da un Nazionale diretto al deposito.

IERI DALLA CASSAZIONE

Confermate le condanne alle jene della «Carità»

Dopo sei ore di Camera di consiglio, la Corte di Cassazione ha emesso ieri sera le sue decisioni sui ricorsi proposti dai membri della famiglia accozzaglia di delinquenti che operò a Firenze durante la dominazione nazifascista e prese il nome di «banda Carità». Il capo è tale banda, Mario Carità, è giustiziato, dopo la liberazione, il supremo collegio ha annullato senza rinvio le condanne inflitte a Domenico Antonelli, Edmondo Niedermayer, Antonio Rabanzer, ritenuti non punibili per collaborazionismo militare.

I magistrati hanno annullato, con rinvio alla Corte di Assise di Ancona, la sentenza nazionale che operò a Firenze durante la dominazione nazifascista e prese il nome di «banda Carità». Il capo è tale banda, Mario Carità, è giustiziato, dopo la liberazione, il supremo collegio ha annullato senza rinvio le condanne inflitte a Domenico Antonelli, Edmondo Niedermayer, Antonio Rabanzer, ritenuti non punibili per collaborazionismo militare.

Entusiasmo dei tranvieri nell'incontro con Di Vittorio

Rubeo e Soldini presenti alla manifestazione — Il discorso del segretario della C.G.I.L. sottolinea il valore unitario della recente vittoria

Alcune migliaia di tranvieri romani dell'ATAC si sono ammassati ieri nel vasto cortile delle officine centrali di Prenestino, dando vita ad una entusiastica manifestazione attorno al compagno Giuseppe Di Vittorio.

La manifestazione era stata indetta dal sindacato unitario per festeggiare la schiacciante vittoria ottenuta recentemente dalla CGIL nelle elezioni delle Commissioni interne dell'importante azienda autotrasportiva del Comune di Roma.

Alle ore 19, accolto da un prolungato applauso dei tranvieri che lo attendevano, è giunto il segretario generale della CGIL, accompagnato dall'on. Amedeo Rubeo, e dal segretario provinciale, Claudio Soldini, segretario del Sindacato provinciale. Ha quindi preso parola il Segretario della CGIL.

questi obiettivi — ha aggiunto Di Vittorio — e sapremo attuare le riforme di struttura su cui si fonda la Costituzione.

Tagliante accusa
A questo proposito tagliante ed energica è stata l'accusa che il segretario generale della CGIL ha levato contro i partiti della coalizione governativa. Tutti questi partiti non fanno che parlare di riforme, specie ora, all'imminenza di elezioni, dicono di volerle, ma si sono sempre ben guardati dal realizzarle.

Ecco che cosa è accaduto in Italia proprio in questi giorni — ha esclamato l'oratore — Il Parlamento, con voto plebiscitario, ha eletto alla presidenza della Repubblica un uomo nuovo e coraggioso, il quale nel suo messaggio alla Nazione, ha detto di voler lavorare perché le riforme e il progresso, nell'ordine, siano rapidamente conseguiti. I partiti di governo, hanno manifestato indifferenza, non risparmiando l'offesa al Presidente della Repubblica e respingendo il suo programma.

Domani alle 9,30, in piazza S. Maria in Trastevere, si terrà una manifestazione di un lapide dedicata alla memoria dei 31 caduti di quella zona, nella lotta di Liberazione nazionale.

A S. MARIA IN TRASTEVERE
Lapide ai caduti per la Liberazione
Domani alle 9,30, in piazza S. Maria in Trastevere, si terrà una manifestazione di un lapide dedicata alla memoria dei 31 caduti di quella zona, nella lotta di Liberazione nazionale.

I congressi della FGCI
Questa sera avranno luogo i seguenti congressi dei circoli giovanili: a Trionfale presiederà l'on. Claudio Clancani; a Civitavecchia presiederà il compagno Aldo Giulini.

Domani: Aperto Giulini, Pretezzano (Marra), Giordani (Zat), Vesuvio (Panicco), Frazzetta (Cassini), Scialoja (Marisa Musu), Nomentano (Cicerchia).

Vivere da uomini liberi

Il compagno Di Vittorio ha esordito affermando che il successo dei tranvieri deve essere considerato come una grande vittoria della linea unitaria della CGIL. Contro il «vinto» di ieri, si è chiesto l'oratore. E' certo che non abbiamo vinto contro coloro i quali hanno votato per le altre liste. Noi abbiamo riportato una vittoria vittoriosa contro il grande padronato, contro i ceti sfruttatori e reazionari che fanno di tutto per dividere i lavoratori.

Rilevando il carattere di scindimento che ha caratterizzato la campagna degli scissionisti anche all'ATAC, azienda municipalizzata, Di Vittorio ha affermato che la vittoria unitaria all'ATAC indica l'alto livello della coscienza e della personalità dei tranvieri romani. I lavoratori oggi non vogliono solo nutrirsi e vestirsi, vogliono soprattutto vivere da uomini liberi, in una società civile. E' certo che senza i lavoratori non si può vivere meglio, ma senza i lavoratori non si può vivere peggio.

Domani avrà luogo a Torre Gaia, sulla Via Cassilina, l'annunciata caratteristica Fiera primaverile di merci e bestiame.

Donna Carla Gronchi

al carosello a P. di Siena

Donna Carla Gronchi

al carosello a P. di Siena

Donna Carla Gronchi

al carosello a P. di Siena

Fiera a Torre Gaia

Fiera a Torre Gaia

Fiera a Torre Gaia

CONVOCAZIONI

CONVOCAZIONI

CONVOCAZIONI

Partito

Partito

Partito

UDU

UDU

UDU

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE